

## COMUNICATO STAMPA

Al via  
**Marzocca Re-lab**  
Programma per la rigenerazione sociale e urbana  
di una frazione costiera adriatica

**Da marzo a luglio**  
**Marzocca al centro**  
Workshop, residenze d'artista, conferenze, presentazioni, incontri

**Marzocca Re-Lab.** è uno dei 43 progetti vincitori della III edizione di *Creative Living Lab – costruire spazi di prossimità per progetti di rigenerazione urbana*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, per il sostegno di progetti multidisciplinari e di innovazione sociale, tramite un finanziamento complessivo superiore ai 2 milioni di euro. Selezionato tra oltre 1500 proposte provenienti da tutto il territorio nazionale, **Marzocca Re-Lab.** nasce in seno all'Associazione Demanio Marittimo.KM-278, in collaborazione con il Comune di Senigallia e l'Università degli Studi di Camerino, grazie alla volontà e l'impegno di **Cristiana Colli**, responsabile scientifico, e **Pippo Ciorra**, esperto nel settore specifico della rigenerazione urbana. Costituita nel 2013, l'Associazione DMKM-278 ha come impegno statutario quello di creare infrastrutture di relazione e coalizioni capaci di favorire lo sviluppo del territorio a traino culturale. Nata dalla necessaria terzietà imposta dallo sviluppo del progetto *Demanio Marittimo.Km-278* – che si svolge da 11 anni a Marzocca nel mese di luglio – ha assunto nel suo sviluppo il profilo di soggetto attivo nella ideazione e realizzazione di progetti culturali e territoriali complessi, come accaduto con “Terre in Movimento”, su incarico della Direzione Regionale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche nel 2018.

Marzocca, frazione di Senigallia di circa 3700 abitanti, si colloca tra la dimensione costiera, i fasci infrastrutturali e la prima collina. È intessuta di microimprese legate al turismo, ai servizi e ai commerci, e posizionata tra le linee parallele dell'A14, della SS16 Adriatica, della ferrovia e del lungomare. E' un “segmento” tipico di una città fatta di *sprawl* costiero a bassa densità: la *Città Adriatica*. Consumata da un lento declino della qualità turistica e sociale e da una simmetrica crescita della condizione di periferia urbana, Marzocca è oggi lo sfondo perfetto entro cui

sviluppare strategie esemplari e ripetibili di integrazione spaziale e temporale delle varie comunità locali e stagionali.

Partecipazione sociale, architettura temporanea, urbanistica tattica sono alcuni dei binomi chiave di una serie di micro-azioni di rigenerazione urbana e sociale attraverso residenze d'artista, Urban Workshop sviluppati col supporto scientifico dell'Università di Camerino e il coinvolgimento degli studenti della Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno, presentazioni di libri, forme di ascolto della comunità e degli stakeholder, conferenze e iniziative di varia socialità. Gli spazi dei workshop – in particolare il Centro Sociale Adriatico e la Biblioteca Comunale “Luca Orciari” - si trasformeranno in luoghi di aggregazione e catalizzatori di iniziative culturali, senza dimenticare i contenitori dismessi o problematici o al contrario le emergenze e le icone già esistenti.

Marzocca diventerà il centro di una rigenerazione sperimentale e laboratoriale che coinvolge figure professionali policrome e complementari come gli architetti **Luca Di Lorenzo Latini**, **Emanuele Marcotullio** e **Giulia Menziotti**, il sound designer e film-maker **Alessio Ballerini**, l'artista **Oliviero Fiorenzi**, il biologo marino e narratore **Fabio Fiori**, lo chef e imprenditore creativo **Moreno Cedroni**, il designer **Riccardo Diotallevi**, la fotografa **Paola De Pietri**, il geografo **Franco Farinelli** e lo studio di graphic design **ma:design**. Un programma che avrà il suo fulcro in uno dei landmark contemporanei più attuali e operanti del territorio: il progetto-evento *Demanio Marittimo.km278* che dal 2011 sulla spiaggia demaniale esalta l'identità balneare di Marzocca e la sua potenziale dimensione di hub culturale. L'edizione 2022 dell'evento concluderà il processo di studio e diventerà una delle vetrine attraverso cui i cittadini stabili e temporanei di Marzocca interagiranno con gli esiti dei workshop, i lavori degli artisti e i risultati delle indagini. Quella sarà una risposta concreta e operativa del progetto, un'indicazione per stakeholder, Istituzioni e altri operatori sulle possibili vocazioni emergenti e sulle relative strategie di sviluppo a traino culturale.

Il primo workshop si svolgerà il **25/26/27 marzo** al Centro Sociale Adriatico. Saranno due i momenti aperti al pubblico: quello di **venerdì 25 marzo alle 18** per la conferenza del geografo **Franco Farinelli** dal titolo “*Adriatico terra anfibia*”, e quello di **domenica 27 marzo alle 11** con la fotografa **Paola De Pietri** dedicato alla sua ricerca visiva caratterizzata da una speciale attenzione al tema del paesaggio in diversi contesti italiani e internazionali.

Appendice il **1 aprile con Moreno Cedroni**, lo chef pluristellato che con grande preveggenza ha scelto Marzocca per il suo locale, tra i più iconici della scena internazionale. Le sue sono storie di mare e di terra, tra sala, orto e tunnel; sono format di accoglienza che dialogano con i luoghi – da Anikò nel centro storico di Senigallia, al Clandestino sulla spiaggia di sassi bianchi di Portonovo.

Il secondo workshop si svolgerà il **22/23/24 aprile** al Centro Sociale Adriatico. Saranno due i momenti aperti al pubblico dedicati alle esperienze di arte, linguaggi e paesaggi: quello di **venerdì 22 aprile alle 18** con gli artisti in residenza **Alessio Ballerini** e **Oliviero Fiorenzi**, e quello di **domenica 24 aprile alle 11** con **Massimiliano Patrignani** e **Monica Zaffini**, i grafici fondatori di **ma:design**.

Il terzo workshop si svolgerà il 6/7/8 maggio al Centro Sociale Adriatico. Saranno due i momenti aperti al pubblico dedicati alle esperienze di arte, linguaggi e paesaggi: quello di **venerdì 6 maggio alle 18** con il biologo marino e narratore **Fabio Fiori** che presenterà anche il suo ultimo libro *Abbecedario Adriatico – natura cultura e sapore, ediciclo editore, 2022*, e quello di **domenica 8 maggio alle 11** con il designer **Riccardo Diotallevi** dedicato all'iconografia balneare, ai simboli e agli stilemi, e più in generale alla cultura visiva che ha accompagnato e accompagna l'immaginario del mare e delle vacanze.

In contemporanea varie iniziative svilupperanno l'ascolto e la conoscenza di Marzocca. Storie di uomini e imprese, comunità, associazioni; esperienze di accoglienza, ospitalità, Innovazione - tra business, terzo settore e tracce di welfare culturale.

*“Marzocca Re-lab unisce la centralità irriducibile del nome con lo statement del progetto” dice **Cristiana Colli**. “Siamo sulla città adriatica in un luogo fortemente identitario, ma siamo anche di fronte a una particella paradigmatica di un’ampia questione territoriale, dilatata su più regioni e comunità, attraversata da problematiche e prospettive analoghe. Sono questioni urgenti legate ai beni competitivi territoriali, alle linee di sviluppo a base culturale, alle forme di mobilità e coabitazione tra i paesaggi marchigiani e adriatici della costa e dell’entroterra. Marzocca con il codice genetico delle memorie di luogo e la morfologia di una spiaggia peculiare, tra criticità e prospettive, diventa un naturale laboratorio di pensieri e progetti, una comunità cognitiva consapevole.”*

*“Questo progetto – spiega **Pippo Ciorra** – rappresenta per le istituzioni e i soggetti che concorrono a realizzarlo un banco di prova interessante per almeno tre ragioni. La prima è la collaborazione virtuosa tra istituzioni pubbliche (comune, università), associazioni e privati, tutti insieme coalizzati a sperimentare concretamente forme nuove di riqualificazione e rigenerazione dei territori, basate su strategie consapevoli, azioni culturali, progettualità “a zero cubatura”. La seconda è la messa in atto di una strategia di progetto urbano basata sulla consapevolezza della specificità della “città adriatica” e sull’interesse di poter applicare a una piccola sezione del suo territorio tattiche che possono poi riverberarsi sull’intero sistema costiero. La terza, più “disciplinare”, è il mix virtuoso di ricerca (il lavoro universitario) a pratica applicata (gli eventi in programma), inteso come dispositivo essenziale per una ridefinizione del concetto stesso della rigenerazione urbana.”*

Info

[www.mappelab.it](http://www.mappelab.it)